

2010 2011

TEATRO COMUNALE LUCIANO PAVAROTTI

danza primavera

Venerdì 6 maggio ore 21

COMPAÑÍA NACIONAL DE DANZA



Direttore artistico **Hervé Palito**

Gnawa

Remansos prima italiana

White Darkness





TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

fondatori di diritto



Comune di Modena



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

fondatori che partecipano alla gestione



2010 | 2011

TEATRO COMUNALE LUCIANO PAVAROTTI

danza primavera

marzo | maggio 2011

|

|

—

—

—

|

|

—

COMPAÑÍA NACIONAL DE DANZA

Direttore artistico **Hervé Palito**

Gnawa

Coreografia Nacho Duato

Musiche Hassan Hakmoun/Adam Rudolph (Gift of the Gnawa, "Ma'Bud Allah")

Juan Alberto Arteche e Javier Paxariño (Finis Africae, "Carauari")

Rabih Abou-Khalil, Velez, Kusur e Sarkissian (Nafas, "Window")

Costumi Luis Devota e Modesto Lomba

Luci Nicolás Fischtel (A.A.I.)

Realizzazione costumi Sartoria della Compagnia

Attrezzeria CND

Interpreti

Luisa María Arias, Isaac Montllor, Daan Vervoort

Kayoko Everhart, Mar Aguiló, Stein Fluijt, Francesco Vecchione

Joaquín Crespo, Liuva Horta, Marina Jiménez, Aleix Mañé

Sara Fernández, Stephanie Dalphond, Michael Carter

Prima rappresentazione con la Hubbard Street Dance Chicago:

Joan W. and Irving B. Harris Theater for Music and Dance, marzo 2005

Prima rappresentazione con la Compañía Nacional de Danza:

Euskalduna di Bilbao, Festival Dantzaldia, 4 novembre 2007

Remansos prima italiana

Coreografia Nacho Duato

Musiche Enrique Granados

Scene e costumi Nacho Duato

Luci Nicolás Fischtel (A.A.I.) (Danza Oriental, Minueto, Danza Villanesca)

Brad Fields (Valses Poéticos)

Realizzazione costumi Sartoria della Compagnia

Interpreti

Lucio Vidal, Jean Philippe Dury, Clyde Archer, Inês Pereira

Liuva Horta, Kayoko Everhart

Prima rappresentazione con l'American Ballet Theatre:

New York, 5 novembre 1997

Prima rappresentazione con la Compañía Nacional de Danza:

Teatro de Madrid, 5 giugno 1998

White Darkness

Coreografia Nacho Duato

Musiche Karl Jenkins (Adiemus Variations-Adiemus-Songs of Sanctuary, Quartetto d'archi n.2)

Scene Jaffar Chalabi

Costumi Lourdes Frías

Luci Joop Caboort

Realizzazione scene Pintos e Peroni

Realizzazione costumi Sartoria della Compagnia

Interpreti

Luisa Maria Arias – Isaac Montllor

Inês Pereira – Daan Vervoort

Tamako Akiyama – Francisco Lorenzo

Marina Jiménez – Javier Monzón

Ana María López Hurst – Clyde Archer

Prima rappresentazione con la Compañía Nacional de Danza:

Teatro de la Zarzuela, Madrid, 16 novembre 2001

In collaborazione con ATER - Associazione Teatrale Emilia Romagna

Compañía Nacional de Danza

La Compañía Nacional de Danza è stata fondata nel 1979 con il nome di Ballet Nacional de España Clásico; il suo primo direttore è stato Víctor Ullate. Nel 1983 la direzione dei Ballets Nacionales - Español y Clásico - è stata affidata a María de Avila che ha commissionato diverse coreografie a Ray Barra, coreografo e ex-ballerino nordamericano residente in Spagna; successivamente Barra è stato nominato assistente del direttore, ruolo che ha ricoperto fino al 1990. Nel dicembre 1987 Maya Plisetskaya è stata nominata direttore artistico della Compagnia. Nel giugno 1990 la nomina a direttore artistico della Compañía Nacional de Danza di Nacho Duato, famoso ballerino e coreografo, ha rappresentato una grande innovazione nella storia della Compagnia. Duato è stato direttore della CND per vent'anni (1990-2010). Nell'agosto 2010 Hervé Palito è stato nominato nuovo direttore della Compañía Nacional de Danza per la stagione 2010-2011.

Hervé Palito

Hervé Palito è nato a Saint Martin de Re (Charente Maritime), Francia. Dopo aver studiato pianoforte, ha intrapreso la carriera di ballerino al Conservatorio de La Rochelle e ha iniziato a danzare nel 1985 nel Ballet de XXe Siecle di Maurice Béjart a Bruxelles e nel Béjart Ballet Lausanne tra il 1987 e il 1993, ricoprendo il ruolo di maître dal 1993 al 1995. È stato co-direttore e maître principale presso l'Aalto Ballet Theater Essen (Germania), assistente coreografo al Ballet de la Comunidad de Madrid e maître per la produzione intitolata *Salt* della Compagnia LaLaLa Human Step diretta da Edouard Lock a Montreal.

Successivamente ha rimontato le coreografie di Maurice Béjart con diverse compagnie, quali Ballet de l'Opéra de Paris, Stuttgart Ballet, Staatsoper Berlin, Tokyo Ballet, Aterballetto, Ballet de la Comunidad de Madrid, Ballet de l'Opéra National du Rhin e con Sylvie Guillem, Altinai Aslymouratova e Konstantin Zaklinsky a Londra.

Ha rimontato le coreografie di Nacho Duato con il Basler Ballet, la Companhia Nacional de Bailado e la Stockholm Opera.

È stato maître ospite del Cullberg Ballet, Béjart Ballet, Les Ballets de Monte-Carlo, Staatstheater Nürnberg, Aalto Ballet Theater, LaLaLa Human Step, Notre Dame de Paris, e Staatstheater Augsburg.

È stato invitato come maître e come coordinatore artistico dalla 59° North Company (Svezia) durante il tour negli Stati Uniti e in Sudamerica. Ha tenuto masterclass e workshop negli Stati Uniti, in Corea, Francia e Uruguay. Dal 2001 è maître della Compañía Nacional de Danza e dal 2002 è coordinatore artistico della compagnia. Nell'agosto 2010 Hervé Palito è diventato direttore artistico della Compañía Nacional de Danza.

Nacho Duato

Nato a Valencia, Duato ha firmato il suo primo contratto da professionista con il Cullberg Ballet di Stoccolma nel 1980 e un anno dopo Jirí Kylián lo ha assunto al Nederlands Dans Theater in Olanda. Come ballerino ha vinto il Golden Dance Award a Schouwburgen (Olanda) nel 1987. Il suo talento naturale lo ha portato a esplorare il mondo della coreografia e il suo primo lavoro nel 1983 si è rivelato un grande successo: *Jardí Tancat*, sulla musica catalana di Maria del Mar Bonet, che gli ha permesso di vincere il primo premio all'International Choreographic Workshop di Colonia. Nel 1988 Nacho Duato è stato nominato coreografo in residenza al Nederlands Dans Theater insieme a Hans van Manen e Jirí Kylián. Nel 1995 è stato insignito del titolo di "Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres", conferito annualmente dall'Ambasciata di Francia in Spagna. Il governo spagnolo gli ha conferito la Golden Medal for Merit in the Fine Arts nel 1998. Ha vinto il "Benois de la Danse" alla Stuttgart Opera con *Molteplicità. Forme del Silenzio e del Vuoto* nell'aprile 2000. Nel 2003 è stato insignito del "National Dance Award" spagnolo.

Nel 2010 ha vinto il "Chile Arts Critics Circle Prize" e la sua coreografia *Na Floresta* è stata candidata al "Premio Maschera d'Oro di Mosca".

Nacho Duato ha ricoperto il ruolo di direttore artistico della Compañía Nacional de Danza per vent'anni (dal giugno 1990 al luglio 2010). Dall'inizio di quest'anno è direttore artistico del Mikhailovsky Ballet di San Pietroburgo. Le sue coreografie fanno parte del repertorio delle più importanti compagnie di danza del mondo.

Compañía Nacional de Danza e Nacho Duato

di **Maria Luisa Buzzi**

Nacho Duato si annovera senza dubbio tra i maggiori coreografi neo-classici del XX secolo; le sue creazioni hanno nutrito e nutrono i *carpet de bal* dei più prestigiosi ensemble del mondo quali l'Opéra de Paris, l'American Ballet Theatre, il Cullberg Ballet, il Nederlands Dans Theater, lo Stuttgarter Ballett, i Grands Ballets Canadiens de Montréal, il Royal Ballet di Londra e l'Australian Ballet oltre naturalmente al repertorio della CND.

Con i danzatori della Compañía Nacional de Danza e grazie a loro, la danza smagliante e lirica, dolce e vigorosa, solare e "impegnata" del coreografo valenciano si mostra in tutto il suo splendore. Una danza, quella di Duato, che nasce da un dialettico rapporto con la musica – sia essa colta, classica, contemporanea o di matrice folk – e si palesa in un'astrazione narrativa che manda echi allo spettatore, richiedendone una consonanza. Una danza nutrita di elementi accademici nella propensione alle simmetrie, che non rifugge tratti modern e jazz nelle angolazioni delle linee e nel gioco di contrappesi.

"Rivendico l'aspetto contemporaneo della mia danza – confessa il coreografo – ma amo ripetere sempre che la base del mio lavoro è, e rimarrà classica. Senza aver ricevuto una formazione classica, non è possibile danzare le mie coreografie. La tecnica procura una sicurezza evidente ai danzatori, un'eleganza e una grazia senza paragoni". Tesi inconfutabile per uno stile come il suo dove è il corpo puro, e la sua capacità di creare emozioni senza scappatoie, a farla da padrone. Né classico, né contemporaneo, Duato disegna nello spazio il suo mondo, il suo pensiero, il suo sentire, arrivando a comporre brani non narrativi, capaci di suggerire, dentro la forma, un nucleo di contenuto. Come in *Arenal*, quintessenza della sua danza, o *Multiplicidad. Formas de silencio y vacío*, titolo fondamentale della sua parabola artistica concepito sull'amata musica di Bach, o l'intramontabile *White Darkness* proposto in chiusura di programma questa sera.

Nato da una riflessione sul mondo delle droghe e sugli effetti che esse possono avere sui comportamenti socia-

li, *White Darkness* – in repertorio anche al Balletto dell’Opera di Parigi – viene annoverato tra le opere “militanti” del coreografo. Insieme a *Herrumbre*, lavoro del 2004 che pone questioni sulla tortura ancora perpetrata nel mondo e a *Castrati* (2002), brano che punta il dito sulla pratica, in auge fino al Settecento, dell’evirazione dei bambini per avviarli alla professione di cantanti, *White Darkness* lancia spunti di riflessione su un tema doloroso come quello della droga. L’ossimoro del titolo, *Bianca oscurità*, rende poetico oltre che etico lo sguardo del coreografo che, ancora una volta, si pone come semplice testimone: nessun giudizio nella coreografia, bensì l’amara constatazione che nel tunnel della droga sia l’Amore a soccombere. In abiti scuri e immersi in un ambiente claustrofobico, i dieci danzatori affiorano solo saltuariamente in coni di luce. Danzano la morte inanellando una serie di intensi passi a due interrotti da bruschi abbandoni, immersi nell’ossessiva e parossistica composizione di Karl Jenkins. Tutt’altra atmosfera sonora ed emotiva avvolge *Gnawa*, il brano d’apertura della serata. Gnawa è il nome che ricevono gli adepti di alcune confraternite mistiche musulmane. Le loro pratiche di danza e canti servono a raggiungere la trance. Da lì, per estensione, il termine definisce anche uno stile musicale folklorico caratteristico del Marocco a cui Duato si ispira per costruire una partitura pervasa di sensualità e atmosfere esotiche. Qui è la composizione concertante a dominare sui prediletti passi a due, che non mancano certo, ma si inframmezzano come momenti di ricerca di intimità in un gioco tendenzialmente corale e rituale, in cui dominano la figura del cerchio e i movimenti del torso di ascendenza tribale.

A specchio, come l’altra sponda del Mediterraneo, c’è *Remansos*, altro brano culto dedicato all’amata Spagna, incastonato come un cammeo prezioso nel programma. Nato per l’American Ballet Theatre nel novembre del 1997 e successivamente rimontato e ampliato per la Compañía Nacional de Danza, *Remansos* è una sorta di *divertissement* su alcune delle più belle danze popolari per piano-forte composte dal celebre musicista spagnolo Enrique Granados. Tre *Valses Poéticos* trovano sinestetiche corrispondenze nei corpi in movimento che sembrano respirare l’eco interiore della musica. Corpi dominati da linee di acceso nitore permeate da un’emozionalità fremente.

Armonia dei contrasti che rivela ancora una volta l'anima dello stile Duato e la sua intramontabile bellezza.

Il coreografo spagnolo, che ha lasciato nell'estate del 2010 la Compañía Nacional de Danza, diretta con successo, e ininterrottamente, per vent'anni, dagli inizi del 2011 è alla guida del Mikhailovsky Ballet, la seconda compagnia classica di San Pietroburgo (dopo il Mariinskij-Kirov) con più di centotrenta ballerini in organico.

Attualmente la compagnia è diretta *ad interim* dall'ex-ballerino béjartiano e *maître de ballet* Hervé Palito; le redini della Compañía Nacional de Danza passeranno da settembre nelle mani del ballerino spagnolo José Carlos Martínez, étoile del Ballet de l'Opéra de Paris.

Compañía Nacional de Danza

Direttore artistico Hervé Palito

Condirettore Carmen Bofarull

Ballerini principali

Tamako Akiyama, Clyde Archer, Luisa María Arias, Fernando Carrión
Jean Phillipe Dury, Alan Falieri, Marina Jiménez, Ana María López
Francisco Lorenzo, Isaac Montllor, Lucio Vidal

Corpo di Ballo

Mar Aguiló, Michael Carther, Joaquín Crespo
Stephanie Dalphond, Kayoko Everhart, Sara Fernández
Stein Fluijt, Liuva Horta, Aleix Mañé, Javier Monzón
Allie Paparazian, Inês Pereira, Joel Toledo, Francesco Vecchione
Daan Vervoort, Soojee Watman

Coordinatore artistico Thomas Klein

Maestro ripetitore Yoko Taira

Pianista Carlos Faxas

Direttore di palcoscenico José Álvaro Cotillo

Fisioterapista Luis Gadea

Massaggiatore Mateo Martín

Responsabile Ufficio stampa Maite Villanueva

Assistente Ufficio stampa Luis Tomás Vargas

Responsabile di produzione Sonia Sánchez,

Assistenti Ufficio produzione Cristina González, Javier Serrano
Luis Martín Oya (in tournée)

Amministrazione Maria Jesús Tarrat (collaborazione)

Assistenti all'amministrazione Fernando Santos, Antonia Ortega

Sara Maria Rodríguez, Ricardo Fausor de Castro (collaborazione)

Responsabile del personale José Antonio Beguiristáin

Assistente Ufficio personale Mireia Bombardó

Direttore tecnico Luis Martínez

Assistente del direttore tecnico Ricardo Virgós

Macchinista Francisco Padilla

Elettricisti Lucas González, Juan Carlos Gallardo

Fonici Jesús Santos, Pedro Álvaro, Pablo Velasco

Sartoria Ana Guerrero (Responsabile), Sagrario Martín

Maria del Carmen Ortega, Maria José Urbanos, Juan José Larriba

Attrezzisti José Luis Mora, Francisco Javier Hernández

Magazziniere Reyes Sánchez

Ricevimento Miguel Angel Cruz, Teresa Morató, Federico Cordero



Prossimo spettacolo

Sabato 14 maggio ore 21

Domenica 15 maggio ore 21

BALLET PRELJOCAJ

Biancaneve

Coreografia Angelin Preljocaj

Musica Gustav Mahler

Effetti sonori 79 D

Costumi Jean Paul Gaultier

Scene Thierry Leproust

Luci Patrick Riou con Cécile Giovansili e Sébastien Dué

Coreografia premiata al Globes de Cristal 2009

Premio Danza&Danza 2009

Coproduzione Biennale de la Danse de Lyon / Conseil Général du Rhône
Théâtre National de Chaillot (Parigi)

Grand Théâtre de Provence (Aix-en-Provence)

Staatsballet Berlin (Germania)

Biglietteria del Teatro Comunale Luciano Pavarotti

Corso Canalgrande 85, telefono 059 203 3010 - fax 059 203 3011
biglietteria@teatrocomunalemodena.it

Orari

martedì e sabato 10 - 19; mercoledì, giovedì e venerdì 16 - 19.

In coincidenza degli spettacoli:

nei giorni feriali la biglietteria protrae l'orario fino alle 21;

nei giorni festivi serali la biglietteria apre dalle 16 alle 21.

Acquisto telefonico abbonamenti e biglietti: 059 203 3010

Informazioni e biglietti online:

www.teatrocomunalemodena.it

www.vivaticket.it

A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso alla platea.

È vietato introdurre in sala apparecchi fotografici e per la riproduzione audiovisiva.

La direzione si riserva di apportare ai programmi eventuali modifiche che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

principali sostenitori aderenti



sostenitori aderenti

avenida.it
comunicazione e immagine

CARTALATTE™

COMMERCIALE FOND. s.p.a.
ALLUMINIO - GHISA - BRONZO - RAME - OTTONE
IN BARRE, LASTRE E FUSIONI A MODELLO
MATERIE PLASTICHE IN BARRE E LASTRE
www.commercialefond.it



Confindustria Modena

GMM Fondazione
Gioventù
Musicale
d'Italia
SEDE DI MODENA www.gmmo.it

international music and arts
◀◀◀◀ ▶▶▶▶



Modena Tradizioni srl



Mollificio Modenese

Studio Associato •
Cantaroni

Verde Veronica
STORE

sostenitori aderenti

Angelo Amara
Maria Virginia Barozzi
Davide Bulgarelli
Tony Contartese
Giorgio Fregni
Paola Maletti
Andrea Mariotti
Eva Raguzzoni
Enzo Santovito
Stefano Selmi
Sonia Serafini
Rosanna Zini
Amici dei Teatri Modenesi

sostenitori

Media partner

radiostella
la musica del momento

con il contributo di

SI. RE. COM. s.r.l.



TEATRO COMUNALE LUCIANO PAVAROTTI

Via del Teatro, 8
41121 Modena
telefono 059 203 3020
fax 059 203 3021
info@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it